

Salerno, 8 Luglio 1987.....

Agli iscritti alla sezione
"CIRO SARMIERI"

Care compagne/i,

come deciso dall'ultimo attivo cittadino il giorno 16 Luglio a partire dalle ore 16,30 si svolgerà presso la nostra sede la I conferenza cittadina programmatica e d'organizzazione .

E' un momento importantissimo per la vita dell'organizzazione, non sarà un semplice momento di riflessione e di "cambio della guardia" ma sarà (e dovrà) essere un momento collettivo di approfondimento e di elaborazione politica di Democrazia Proletaria sulla città di Salerno .

E' evidente allora che dalla buona riuscita di questa conferenza dipenderà la nostra riuscita per un ulteriore radicamento in questa città .

Pertanto vi prego vivamente di essere puntuali e presenti a tale momento di analisi e riflessione .

Invito inoltre i compagni, sempre nel rispetto delle loro possibilità, a pagare le quote mensili arretrate .

Fraterni saluti .

Il coordinatore cittadino

Oscar Tale Agelo



DEMOCRAZIA PROLETARIA

Via San Francesco di Paola, 1 - Tel. (089) 232754

SALERNO

Salerno, 11 Luglio 1987.....

Sono lieto di invitarVi alla I conferenza programmatica e d'organizzazione della sezione cittadina di Democrazia Proletaria .

La conferenza si svolgerà presso la nostra sede il giorno 16 Luglio alle ore 16,30 .

Nella speranza che questo nostro momento interno possa essere utile per tutta la sinistra e per l'intera città e nella certezza del Vostro positivo e costruttivo contributo Vi invio distinti saluti .

Il coordinatore cittadino

Oreste Agelo



Sezione "CIRO SARMIERI"

DEMOCRAZIA PROLETARIA

Via San Francesco di Paola, 1 - Tel. (089) 232754

SALERNO

Salerno, 16 Luglio 1987

RELAZIONE INTRODUTTIVA ALLA 1° CONFERENZA PROGRAMMATICA E D'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE
"CIRO SARMIERI"

Già nell'ultimo attivo cittadino fu discusso e deciso di mettere in cantiere una conferenza cittadina programmatica e d'organizzazione. Uno dei motivi di questa scelta è stata l'esigenza di fermarci un attimo per valutare e pensare su quello che siamo e su quello che vogliamo essere in questa città. Infatti da troppo tempo non esiste una riflessione politica collettiva. ^{Ma oggi} A questo punto è evidente che oggi non è in discussione la nostra linea politica ma è un tentativo di mettere meglio a fuoco l'analisi, l'elaborazione e le proposte politiche. In sostanza la identità politica di Democrazia Proletaria per questa città. Città che indubbiamente è allo sfascio. Basti pensare alla realtà della sanità, dei trasporti, dei servizi sociali, alla condizione giovanile, allo stato di abbandono dell'ambiente. Ma è altrettanto indubbio però che insieme a queste tendenze allo sfascio esistono anche ~~le~~ risorse umane, sociali, potenziale di sviluppo economico e di alternativa politica. Ed è su queste ^{RISORSE} tendenze, la quasi totalità ancora allo stato embrionale, su cui dobbiamo scommettere e fare in modo di farle uscire allo scoperto, e quindi anche potenziandola. Per ^{OTTENERE} ~~riuscire in~~ ciò dobbiamo però ~~già~~ avere la consapevolezza che la nostra strada anche in questo caso è in salita e piena di insidie. ^{Ma} Per questo ~~non~~ bisogna assolutamente cadere in soluzioni facili, dettate solo da rigorismi ideologici, né tantomeno credere che i nostri referenti sociali siano tutti raggruppati in particolari categorie. D'altronde i dati elettorali avuti in questa città stanno a dimostrare proprio questo, ma sia ben chiaro non sto teorizzando di pensare a una linea politica interclassista in questa città ma voglio solo sottolineare che probabilmente anche Salerno vuole da Democrazia Proletaria una ~~linea politica e quindi anche~~ ^d analisi politica che sia in grado di dare risposte e indicazioni per tutta la città. Per questo ^{diventa urgente} ~~credo che non sia~~ ^{non} più rinviabile fare gli opportuni passi verso settori che ci ~~considerano~~ ^{considerano} punti di



Sezione "CIRO SARMIERI"

Via San Francesco di Paola, 1 - Tel. (089) 232754

DEMOCRAZIA PROLETARIA

SALERNO

(2)

riferimento e loro invece all'interno del nostro partito sono completamente ignorati . Per riuscire in questo non bastano solo iniziative "mirate" verso queste aree ma bisogna iniziare a ragionare a coprire con la nostra attività campi d'intervento importantissimi che purtroppo attualmente ci vedono assenti completamente . Infatti non è più tollerabile nascondere la nostra assenza sulle questioni ambientali e di difesa del territorio quale ad esempio il cementificio, la manovra urbanistica, il disinquinamento . Temi questi che sicuramente tra breve diventeranno centrali nel dibattito politico e anche su questi nel passato abbiamo fatto delle elaborazioni che purtroppo successivamente le abbiamo abbandonate o addirittura in alcuni casi completamente ignorate presi spesso o da alcune emergenze o dalla ^{FIN TROPPO} normale amministrazione .

Inoltre non sarà più possibile non intervenire sulle questioni giovanili e ignorare le loro aspettative, l'emarginazione, la voglia di contare e di lottare e di costruire che loro hanno .

Poc' anzi dicevo che molte analisi su diversi temi già furono fatte in passato soprattutto nel congresso di fondazione della nostra sezione . In quella occasione fu elaborato, e si sostenne la sua utilità, di costruire attorno al nostro progetto politico la costituente per "SALERNO ALTRA" . Cioè un momento di aggregazione e di costruzione di un movimento politico per l'alternativa in grado di elaborare strategie e anche programmi di governo . Questo sta a significare che il nostro progetto doveva diventare centrale su cui far ruotare, discutere, confrontare tutti i soggetti politici alternativi presenti in città .

Il fatto però che non siamo riusciti a portare in porto questo ^{OBIETTIVO} progetto è da attribuirsi solo esclusivamente al fallimento del Comitato Cittadino uscente che oggi chiaramente si presenta in questa conferenza ^{TUTTO} dimissionario .

Comunque ritengo molto utile per l'individuazione dei soggetti politici nostri referenti spendere alcune parole su alcuni settori . Perchè se non saremo in grado di sviluppare una strategia di apertura verso questi settori e verso l'intera città saremmo costretti ad essere sempre minoritari e dei resistenti. I settori che prima accennavo sono ;

- il mondo cattolico
- il volontariato
- l'associazionismo di base
- gli ambientalisti
- i giovani

(3)

che anche se

(al proprio interno)

PUNTI

di riferimento

noi

verso di loro

la

sono settori dove già esistono alcuni nostri referenti ~~ma su cui scontiamo~~ una mancanza di strategia politica.

IL MONDO CATTOLICO

Indubbiamente è un mondo ricchissimo, vivace, molto complesso e pieno di contraddizioni con spinte contrastanti. Di sicuro è ~~un nostro referente politico e soprattutto~~ nella nostra città ha molto da dire e da imparare. L'importante è non ~~considerarlo~~ considerarlo come un mondo a se ~~chiuso al suo interno~~ chiuso al suo interno, e senza legami con la realtà. Al suo interno esistono spezzoni che condividono pienamente ~~le nostre analisi~~ le nostre analisi sul rapporto tra il Nord e il Sud del mondo, sulla Nato e sulla scelta per il disarmo unilaterale. ~~Esistono inoltre momenti ed iniziative politiche come l'obiezione di coscienza, l'internazionalismo, la campagna per i tre referendum antinucleari in cui ci siamo trovati al nostro fianco solo questi spezzoni.~~ *alcune CAMPAGNE* *questi spezzoni settori*

Con loro è possibile e aprire una vertenza sullo stato complessivo della nostra città. *potrei succedere solo* Ciò è possibile se si parte soprattutto dalle esperienze del volontariato. Volontariato che esiste nella nostra città, che è molto poco conosciute ma molto attive con la capacità di produrre *quasi SA* un giornale regionale di collegamento fra di loro. E' un volontariato che spazia su più terreni, dall'assistenza agli anziani o agli handicappati, al recupero dei tossicodipendenti, che va dalla costituzione di cooperative di produzione di lavoro a centri studi sul Sud del mondo. Ma l'aspetto più importante da non sottovalutare è che loro, insieme ad altre strutture dell'associazionismo di base, *e* in questo momento mi riferisco in particolar modo ad alcuni circoli dell'Arco, con la loro pratica di condividere conoscenze, esperienze, discussioni ed utilizzazioni del tempo libero, stanno già praticando, forse senza teorizzarlo, una socialità ed un modo di porsi verso la città che a me personalmente mi fa ben sperare. *Inoltre bisogna sotto lavorare anche il dato che della loro scelta essi non*

hanno teorizzato di essere o sostitutive delle strutture pubbliche o in concorrenza con loro ma solo una scelta di vita con caratteri strutturati e tendenze alternative a questo sistema di vita.
Un confronto pubblico con loro sicuramente potrebbe portare buoni frutti sia per il movimento del volontariato e dell'associazionismo di base sia per la sinistra complessivamente. Probabilmente questo confronto *assumerà in alcuni momenti anche nei spazi e dove una sinistra unita cerca spazio ed aperto. Inoltre un nostro intervento verso questi settori*

Torremare

Indubbiamente su questo ~~tema~~ scontiamo un gravissimo ritardo e a volte pigramente lo abbiamo delegato completamente alle associazioni ambientaliste. Questo nostro atteggiamento di sicuro non è positivo, ci fa scontare grossi ritardi d'analisi e ci costringe a delle ricorse ad alcune elaborazioni fatte da alte strutture che spesso le consideriamo limitate e non sempre positive.

Su questo molto dovremmo spendere sia in termini di risorse che d'iniziativa e le direttrici da dare non posso che uscire da questo dibattito e sarà compito del nuovo gruppo dirigente metterle in pratica. Ma oltre a ciò sono convinto che questo tema diventerà nel prossimo futuro la vera discriminante non solo su chi è il vero ecologista ma soprattutto su chi ~~che~~ realmente ha cuore le sorti e lo sviluppo del nostro territorio.

Basta pensare ^{cosa} ~~che~~ significherà per la nostra città se dovesse andare in porto lo sciagurato disegno di costruire dei grossi alberghi al posto dell'attuale cementificio, con la scusa di creare strutture per Salerno città turistica. Quindi ora è evidente della grossa responsabilità che noi ci assumeremo se non iniziamo ad intervenire su questo tema anche per tentare di contrastare questo disegno assassino e devastatore del territorio. Su questo in passato già facemmo delle proposte e delle analisi, che necessariamente le dovremmo riprendere al più presto per ottenere che da quel posto escano fuori tutti i servizi sociali ^{attualmente} ~~in~~ esistenti attualmente e far diventare le aree zona di confronto e di produzione culturale gestita direttamente dai giovani e da tutta la popolazione. Collegando e utilizzando questa area direttamente con l'area del Forte La Carnale. Quindi è necessario non solo aprire una vertenza pubblica con il Comune ma fare tutti gli sforzi per creare attorno ad esso un dibattito pubblico e centrale tra tutti i soggetti interessati (specie i giovani) sul tema degli spazi e del futuro di questa città.

Chi più dei giovani ha diritto d'intervenire su questi temi? Affermarlo è molto facile il difficile viene per metterlo in pratica. Eppure essi al loro interno esprimono una voglia di vita e di lotta, e di contare molto forte. Qui non si tratta di tracciare falsi obiettivi come è la richiesta di creare consulte e assessorati giovanili perchè il nodo ~~xxx~~ certamente non viene sciolto in chiave istituzionale ma solo con un ampio protagonismo di massa da parte dei giovani, con i loro obiettivi e proposte. ~~Quindi non~~ Con la nascita della sezione universitaria e con le iniziative (e il relativo appoggio che stiamo dando) fatte dalla utenza del centro di prevenzione delle tossicodipen-

ma ciò non sarà sufficiente se i giovani non prenderanno tra le loro mani il loro destino su tutti i temi che li riguardano sia esso il lavoro o il tempo libero o della ^Rceazione e l'utilizzazione degli spazi sociali e quindi anche della loro socialità e della loro speranza giovanile .

L'ultimo tema di riflessione che volevo proporre alla discussione è sul Pubblico impiego . E' un settore indubbiamente vasto e centrale che sicuramente dovremmo farci i conti anche in vista di future nostre campagne politiche sul non funzionamento della Pubblica Amministrazione con i relativi sprechi di denaro pubblico e i relativi intralazzi (appalti docet) . E' importante allora individuare al suo interno non solo ⁱ compagni ma il modo per creare in pianta stabile una nostra presenza organizzata in grado di tentare di spostare la categoria in appoggio a battaglie politiche complessive quali appunto il corretto funzionamento delle strutture pubbliche, per una trasparenza degli atti amministrativi, per un reale movimento dei ~~xx~~ servizi sociali ma anche per ottenere la realizzazione della nostra proposta di istituire una azienda municipalizzata integrata dei servizi . Tutto questo è anche in aggiunta alla considerazione che il PPII insieme alla categoria degli edili all'interno del sindacato è centrale .

Ma mentre all'interno degli edili esiste già una nostra presenza all'interno del PPII abbiamo molti compagni iscritti e che sono completamente inattivi . Quindi sarà compito della ormai indispensabile e non più rinviabile commissione lavoro trovare il modo della loro organizzazione d'intesa con i compagni di Democrazia Consiliare . Queste proposte di discussione certamente non sono alternative di altri terreni d'iniziativa che io reputo altrettanto importanti e che nel bene e nel male esistono già spezzoni di nostro intervento . Mi riferisco all'occupazione , alla nostra presenza organizzata tra gli edili (i quali assolutamente dovranno farsi sentire all'interno del sindacato su nostre campagne) mi riferisco alla lotta per la casa, per la sanità ecc.

però dobbiamo riconoscere che non siamo stati in grado di creare dei collegamenti tra le varie commissioni e gruppi di lavoro ^{e di conseguenza spesso si sono corsi a comparti met. stagi.} Sicuramente il nuovo gruppo dirigente ~~xx~~ sarà in grado di fornire il filo rosso necessario anche se il lavoro

per questo oggi noi tutti

*che che lo sta aspettando non è facile
- è agevole visto che il partito sta
scendo e dai compagni viene sempre
Sempre più nuove domande.*

DOBBIAMO

^e
~~dovremmo~~ eleggere il nuovo Comitato Cittadino . Non ~~deve essere~~ un semplice automatismo di cambio della guardia ~~ma~~ ma dovrà essere un gruppo dirigente in grado di offrire una direzione politica il più possibile aperta e collegiale. Per questo propongo ai compagni di istituire una Commissione politico elettorale per facilitare il compito di ^arisumere il dibattito politico che verrà svolto oggi e per individuare il metodo di individuazione del nuovo gruppo dirigente . ~~Non sarà una semplice val~~

Quindi ^{se} i compagni ~~va~~ decideranno la istituzione di questa commissione io propongo che essa ^{verrà} ~~verrà~~ composta dai compagni ~~di~~ ^{CALISANO} ~~Calisano~~, Della Gatti, Gambardella e dalla compagna Scelza ?

MANCINI

delli Gatti

Orientele

Peloso

de Martino

Tacchi

in bianco

espucci

scoto

zadda - e

ato

ambrosiana

cola

olno

tere

elza

alceano

Guglielmo

veglio

mpile

si

ciello

canelli

ia - es Odeudo

anza

amattasio

agliata

Comitato Cattolico

Situazione presente

compiti

iniziali

Fuoco

vergi, cercare la possibilità di individuare ^{una} responsabile di settore da parte del c.c.

te:

Ambiente

occupazione e P.I.

giovani

Volontariato e Mondo Cattolico

necessità di avere una presenza costante sulla situazione politica

Sforzo di definizione complessiva delle situazioni e USC e cause: elezioni anticipate?

Fuoco si dichiara disponibile per seguire oltre al settore università, anche gli studenti medi e i giovani.

C'è il problema dell'informazione: l'altra voce

Risquale

tematiche del lavoro e dell'occupazione
(bisogna attecchirsi)

Incompatibilità (di temp) tra il lavoro sindacale e
quello politico del C.C.

il giornale lo vede più che altro come un
segno che possa essere utilizzato come agitatore
di propaganda

La riorganizzazione dell'organizzazione del C.C.

Mea

D.P. questo periodo ha iniziato un'attività abbastanza
estesa

In alcuni settori è più organizzato, in altro per niente
oltre alla Saita c'è l'Università, Casa e territorio, Liba,
Cig e sul lavoro, organizzazione familiare,
emarginazione, rapporto con il mondo
Cattolico,

Lavoro e rapporto con gli E.C.C.

Ambiente Sanitario e sociale

questione giovanili e emarginazione

problema organizzativo

↓
cambio sede

↓
problema finanziario

Mea (2)

problema del giornale

Nicola

difficoltà a trovare un cap del d'intervista

(prechi a i servizi sociali d'itero e l'associazione
dei sociologi?) (e il PPI?)

Alfonso Gambardella

- a si può ignorare il dibattito sulla crisi dei partiti.

Mea proposta

Università, Studenti, medi, giovani → Franco

Lavoro, occupazione, P.I., → Pasquale, Nicola e Democrazia
Sindacale

Volontariato, mondo cattolico → Alfonso e Angelo x
Associazionismo di Base quanto riguarda
Settore pace

EE.LL. → Mea, Alfonso

Ambiente, Scelta, → Alfonso e Mea

Casa → Mea

Associ Organizzazione e Amministrazione → Angelo

Problemi organizzativi → Angelo

Questione giovanile e emarginazione → Nicole
Franco

Questioni Sociali, Ambiente e Sanità
Territorio → Mena e
Davide De Martino

Questione Lavoro e PI → Pasquale e
Nicola

Rapporto EC II → Agostino e Mena

Rapporto ~~Il~~ ~~de~~ ~~Cattolici~~ → Agostino
Volo

Salerno, 18 Dicembre 1987

Agli iscritti della sezione
"CIRO SARMIERI"

Cari compagni,

Come avete potuto appurare attraverso la lettura del Notiziario D.P. anche quest'anno si è aperta la campagna di tesseramento a D.P. per il 1988. Non vogliamo che questa campagna diventi un semplice atto di iscrizione ma vorremmo creare tutte le condizioni per poter fare una vera e propria campagna POLITICA di adesione all'intero progetto politico di Democrazia Proletaria. Inoltre la campagna di tesseramento quest'anno è ancora più importante, come nostra scadenza interna, per il VI congresso nazionale che si svolgerà nella prossima primavera. Purtroppo le quote d'iscrizione sono state ritoccate (45.000 per chi lavora e 20.000 per i compagni che non hanno un reddito, studenti, disoccupati e pensionati) e siccome che l'anno scorso alcuni compagni (troppi per le nostre finanze) non hanno pagato la tessera, creando non pochi problemi finanziari sia alla sezione che alla federazione provinciale, siamo costretti a rilasciare la tessera solo ai compagni che nell'atto d'iscrizione pagano la loro quota d'iscrizione. Ma lo scopo di questa lettera non è solo per il tesseramento ma è anche per mettervi al corrente che il Comitato Cittadino ha organizzato delle riunioni specifiche divise per temi su: casa, giovani, pace, sanità, tossicodipendenze e assistenza sociale, e lavoro. Tutti i compagni interessati sono pregati di contattare, per le singole riunioni, i singoli compagni che curano questi settori. Quindi la compagna Mena per la casa, il compagno Angelo per il settore Pace, sui giovani il compagno Franco, il compagno Davide De Martino per la sanità, sulla questione delle tossicodipendenze e l'assistenza sociale il compagno Nicola Quagliata e per le questioni del lavoro il compagno Pasquale Delli Gatti. E' evidente a tutti che con queste riunioni i compagni del Comitato Cittadino vorrebbero non solo fare il punto della situazione ma soprattutto ottenere la più ampia parte



DEMOCRAZIA PROLETARIA

Via San Francesco di Paola, 1 - Tel. (089) 232754

SALERNO

(2)

cipazione alla vita attiva, anche in termini di elaborazione, da parte della maggior parte dei compagni . Infatti per un piccolo partito come il nostro se non c'è una presenza costante, costruttiva e non delegante dei propri iscritti sta a significare che non potremmo mai essere presenti attivamente sul territorio secondo le nostre potenzialità . Inoltre a Salerno ci attende una dura stagione politica non escludendo la possibilità delle elezioni amministrative anticipate . Per questo non è più rinviabile la non partecipazione dei compagni . Questa non partecipazione da parte degli iscritti, come potrete verificare più avanti con la sintesi del bilancio che troverete accluso a questa circolare, si riflette anche sull'aspetto politico-finanziario . Problema finanziario da non poco conto visto che siamo costretti a lanciare a livello provinciale una sottoscrizione straordinaria . Il ricavato per metà resta alle sezioni l'altra metà va alla federazione . Pertanto tra breve saranno pronti i blocchetti per le sottoscrizioni che saranno distribuiti tra tutti gli iscritti . Inoltre invitiamo i compagni che percepiscono la 13° nell'atto degli acquisti di Natale per i propri familiari di fare un regalo a D.P. sottoscrivendo almeno 50.000 £ .

RIEPILOGO DEL BILANCIO (dal 1° Dicembre 1986 al 30 Novembre 1987)

ENTRATE	
tesseramento	775.000
quote mensili e sottoscrizioni	4.316.750
TOTALE ENTRATE	5.594.230
USCITE	
Pagamento tessere a federazione	1.025.000
Rimborsi spese	165.400
Soldi dati ai tre licenziati del S. Leonardo	1.595.000
Spese editoriali e di propaganda	1.328.850
SPESE PER CONVEGNI	483.350
TOTALE USCITE	5.676.050
Passivo '87 (anticipate da un nostro compagno in cassaintegrazione)	81.820
SITUAZIONE DIBITORIA	
tipografo	400.000
tessere federazione	485.000



DEMOCRAZIA PROLETARIA

Via San Francesco di Paola, 1 - Tel. (089) 232754

SALERNO

Inoltre l'anno scorso come sezione ci impegnammo a dare come contributo per le spese
fisse (affitto e telefono) alla federazione 150.000 mensili . Inutile dirvi che la fe-
derazione questi soldi non li ha mai visti . E' inutile dirvi che l'intero bilancio è
a disposizione di ogni singolo compagno, basta che ne fa richiesta .
Salerno,

Auguri e buon lavoro

Il Comitato Cittadino



DEMOCRAZIA PROLETARIA

Via San Francesco di Paola, 1 - Tel. (089) 232754

SALERNO